

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Due anni e giorni tramite Domestico.
 Un anno e domicilio e sul Regno.
 Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per il Resto dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costanti 2.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 nitoro: comunicazioni, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea C. n. 50.
 In quarta pagina 30
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Si vende all'Edizione, alla Cartoleria
 Bardusco, e presso i principali librai.
 Un numero separato costanti 2.

DALLA CAPITALE

I progetti militari

che saranno presentati alla Camera
 Roma 11. — Il ministro della guerra ha comunicato ai suoi colleghi un progetto di legge che mira ad equiparare le condizioni degli ufficiali in posizione ausiliaria di discendenza, che hanno fatto una campagna di guerra, a quelle di coloro che presero parte alle guerre d'indipendenza, nei riguardi della seconda promozione, prevista dall'art. 10 della legge dell'avanzamento.

Il progetto ha un solo articolo, col quale si propone la seguente modificazione al suddetto art. 10, di sostituire alla parola: «allo guerra per l'unità e l'indipendenza d'Italia», queste: «ad una campagna di guerra».

Con un secondo progetto, lo stesso ministro propone di abrogare l'art. 68 della legge sull'avanzamento dell'esercito che autorizza il ministro della guerra a limitare opportunamente, volta per volta, gli avanzamenti nei singoli gradi dell'arma d'artiglieria, quando, per effetto della combinata applicazione dell'organico dell'arma stabilito dalla legge di ordinamento, e dall'art. 45 della legge d'avanzamento, possa avvenire che si abbia nei corrispondenti gradi dell'arma del genio un numero di ufficiali in confronto delle cariche, che possono essere da essi disimpegnate.

Un terzo disegno di legge propone alcune modificazioni al Testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito; per esso i 5 maggiori generali medici sono ridotti a 4; i 15 colonnelli medici a 14; i maggiori medici-invasi di 71 saranno ridotti ed i 288 tenenti e sottotenenti medici saranno ridotti a 229. Questo nuovo organico andrà in vigore mano mano che si faranno delle vacanze nel ruolo dei detti ufficiali.

Per le case popolari

Roma 11. — Sotto la presidenza dell'on. Luzzatti il Consiglio di Stato ha discusso alcuni progetti allo scopo di formare un comitato per l'attuazione delle case popolari.

La diminuzione del prezzo del sale

Roma 11. — Un comunicato ufficiose dice che la situazione finanziaria accettata in queste ultime settimane fece dare un passo decisivo alla diminuzione del prezzo del sale.

Le opposizioni, che avrebbero voluto ritardare la presentazione alla Camera, muovendo dal supposto che dello zucchero sia diminuito il consumo ed il grano sia entrato in quantità inferiore a quella dell'anno scorso.

Le due previsioni si sono verificate nel senso opposto poiché il consumo dello zucchero è aumentato e il grano, di cui è diminuito il prodotto, ha dovuto accrescere l'importazione.

Non viene che anche quest'anno si potrà applicare la seconda quota di abolizione del dazio sulle farine e contemporaneamente la riduzione del prezzo del sale.

Barriera da Giulitti

Roma 11. — Oggi Barrera, ambasciatore di Francia, si è recato a palazzo Braschi a far visita a Giolitti, col quale si intrattene in cordiale colloquio.

APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

«Seguiva l'indirizzo del "dottore" di Feblin»

«Campayrol, ricorrendo a questa lettera con un'attenzione meravigliosa, si affrettava a rispondere, e alzò la voce, e la sua voce, che prima era stata polverosa e che, a più riprese, sulla carta»

«Un'ostinazione non studiata con il suo sguardo, inibibile ad ogni modo, di cui vuol fare la descrizione»

«Campayrol aveva avuto un'idea, e questa idea era in via di maturazione, lo dolgono nella lettera della signorina Charney»

«I sentimenti espressi e la calligrafia con cui erano scritti»

«Campayrol era in pace, per una buona ragione»

Quando la Regina partorirà

Roma 11. — Il *Giornale d'Italia* dice constargli che in una recente occasione l'ostetrico senatore Morisani ha affermato che la data dell'avvenimento, così ansiosamente atteso dalla Famiglia Reale, potrà assegnarsi a qualche giorno prima di Natale.

Per la sinistra giornaliera ai fanciulli

Roma 11. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto trasformante il lascito Gora in Gavardo, in un fondo per dare la sinistra giornaliera ai fanciulli poveri.

L'incapacità elettorale e l'amnistia

Roma 11. — La Corte di Cassazione, oggi, a proposito dell'elezione d'alcuni consiglieri comunali e provinciali a Torino, tra cui l'on. Morgari, ha deciso che l'amnistia non cancella l'effetto penale della incapacità elettorale portata dalla condanna per eccitamento all'odio tra le varie classi sociali.

Fra il popolo e la reggia

La festa natalizia di Vittorio Emanuele III ha recato ieri alla reggia innumeri voti di felicitazione e d'augurio. — Nulla di rilevante in questo fatto, poiché i gradini dei troni sono ad ogni occasione gremiti di genuflessi e di prostrati. — Ma, se si ha un'idea della merce che tanta abbondanza intorno alle Regie come ai cortigianeschi voti e di omaggi.

Ma le notizie da Roma e dalle altre città si recano un'impressione nuova per la quale schiettamente ci alleiamo poi che in essa è una significazione determinata, cordiale ma austera, poi che in essa è una significazione dignitosa; e solo chi è dignitoso è sincero può quindi essere seriamente valutato.

Ora queste notizie ci dicono che a Roma intorno al Sovrano vi fu un'effusione popolare entusiastica e calorosa quale tempo addietro non era; e che dalle provincie furono inviate alla reggia espressioni meno cortigianesche ed untuose d'una volta, ma appunto per questo più libere e più sicure.

Ma, oltre a questa impressione generale, una impressione particolare è che ha valore più di ogni altra è quella che deriva dal contegno delle città ove il regime liberale ha concesso il governo della democrazia. Per prenderne una a campione, e per non andare lontano, badiamo alla città nostra, al telegramma inviato a nome di Udine dal Sindaco popolare. Ed io mi domando: sarebbe mai stata possibile una tale giuocata, adesione affettuosa, da parte del popolo, fin che la reazione imperava?

Oh! la reazione aveva ben altro da fare! Essa doveva crescere intorno al trono il disamore del popolo e del popolo, essa doveva circondarlo di sospetto per ricavarne la salute necessaria ai suoi congegni oppressivi, mentre la fede, nella

noia farebbe cieca. Sgombriamo anzitutto il terreno.

Volete un ultimo sguardo alla scrittura della lettera.

Questa scrittura era allungata, diritta e svelta come quella di tutte le fanciulle che hanno avuto per maestro delle inglesi.

Un gruppo da bimbi, — disse, — prese un quaderno di carta da scolarci e, per abitudine parlamentare, per non perdere la pratica, per rinfacciarsi, alla stessa guisa che un pianista eseguisce delle gammie, o un tenore italiano dei vocalizzi, buffo, giu, in fretta, una mezza dozzina di frasi scritte, di quelle che si scrivono quando non si pensa a nulla, per ammettere il tempo e si lascia correre la penna su della carta inscrivibile.

Poi pose la copia accanto alla lettera di Bianca di Charney.

Le due scritture si rassomigliavano tanto da prendere abbaglio.

Ebbe un sorriso di soddisfazione, un sorriso di dilettante addento dell'opera sua.

Vi si ingannerebbe, anche lei — pensò. — Grazie a Dio sono ancora buono a qualche cosa. E' un'arte bella

libertà e noi suoi democratici reggimenti ha ricondotto al Principe quella devozione popolare che si sarebbe allontanata ogni di più, se i sistemi reazionari avessero continuato a imperare.

E solo in questa devozione sincera, solo in questa umile adesione di chi lavora e soffre e comprende, e può quindi ben giudicare della rispondenza essenziale fra gli ordinamenti dello Stato, fra i diritti e i doveri, solo in questa libera e non sospettata adesione, la fortuna delle sagge istituzioni saccaramente riposa.

Non flessioni cortigiane a base di rchieva dorsale, non convenzionalismi di retorica aulica, quanto più strisciante tanto più mal sicura; ma affermazioni franche d'ogni giogo servile, ma voti coscienti d'ogni diritto.

Ecco quanto più mi lieta nel di che gli ricorda il suo processo nella fortuna, una valle degli anni ecco quanto più conforta un Principe, il quale coll'occhio aperto ai suoi tempi, sa e vuole dimostrare che nella costituzione può essere il degno discepolo del suo ditto paese.

FEDALTO.

L'Università Commerciale di Milano

Milano, 10.

(M) Nel pomeriggio d'oggi si inaugurò in Milano un nuovo Istituto di studi superiori, che è dovuto alla munificenza di un industriale fortunato e padre infelicitissimo, e che, riuscito di lustro e decoro non è Milano soltanto, ma all'Italia tutta: l'Università Commerciale «Luigi Bocconi».

Il comm. Ferdinando Bocconi — uno dei due fratelli, il cui nome è conosciuto in tutta Italia, come quello dei principi del commercio di manifatture ed abiti fatti — colpito nell'affetto suo di padre, perduto, nella infamata giornata di Adua, il suo figlio maggiore Luigi, pensò di eternarne il nome e la memoria con un'opera grandiosa, di interesse generale e di carattere elevato; e, accogliendo la proposta del segretario della nostra Camera di commercio, dottor Leopoldo Sabbatini, di spese di un milione di lire per fondare questa Università Commerciale, costruirla in sede, arredarla, approntarla completamente, insomma, in guisa tale da poter accogliere, senz'altro, professori e studenti.

E l'Università Commerciale «Luigi Bocconi» è ora finita, completa; e domani aprirà le sue aule ai 72 allievi che già vi sono iscritti e che provengono da ogni parte d'Italia, per completare coi quegli studi, che solo l'Università Bocconi attualmente può impartire a chi si indirizza pel cammino del commercio e delle industrie.

L'Università ha sede in un magnifico, nuovo palazzo in piazza Statuto fra le vie Solferino, Palermo e Statuto.

L'ubicazione del fabbricato non potrebbe essere migliore. Entrando dalla piazza, si è in un atrio spazioso, in stile ionico, con profusione di graniti; poi in un vestibolo, dal quale, mediante

due corridoi simmetricamente disposti si passa alla sala d'aspetto, a quelle dei professori, alla segreteria o ad alcuna aule.

Dallo stesso atrio, poi mediante un grandioso scalone di marmo, si accede ai piani superiori, dove sono situate altre aule, la sala del Consiglio, la biblioteca, ecc.

A dare un'idea della vastità del fabbricato, basti il dire che ad ognuno dei tre piani vi sono oltre 100 metri quadrati di locali; e che nella parte centrale vi sono tre saloni di forma circolare, uno per ciascun piano ed ognuno della superficie di 300 metri quadrati!

Il milione assegnato dal fondatore alla Università è così costituito:

- a) fondo patrimoniale intangibile L. 400 mila
- b) dieci annualità che il fondatore verserà come segue: per il 1° anno L. 50,000 (e questi sono gli interessi che si calcolano sulle maturazioni e matureranno al 31 dicembre 1902 sulla somma di L. 250,000 già depositate dal fondatore, alla Cassa di risparmio di Milano, sino dall'8 ottobre 1898 in conto del fondo patrimoniale intangibile di cui sopra); per il 2° e 3° anno L. 35,000 all'anno; per il 4° e 5° anno lire 30,000 all'anno; per ciascuno dei cinque anni successivi, Lire 20,000, L. 300,000 — c) godimento per dieci anni di tutti i locali, esclusi i sotterranei, del palazzo, impianto della biblioteca, arredamento, mobilio, ecc., ecc. L. 300,000 — totale L. 1,000,000.

L'Università è retta da un Consiglio direttivo di 9 membri composto dal fondatore (o da uno della sua famiglia) da un rappresentante della Provincia, da uno del Comune, da uno della Camera di Commercio di Milano, da uno della Cassa di risparmio di Lombardia, e da altre quattro persone nominate dal fondatore, o da chi per esso.

All'Università sono ammessi come studenti i giovani con licenza liceale o d'istituto tecnico, ed anche gli stranieri purché forniti di titoli equipollenti.

La tassa annuale è di L. 400.

MALCONTENTI NELL'ESERCITO PORTOGHESE

Madrid, 11. — Secondo notizie da Lisbona, l'esercito portoghese è malcontento del modo con cui gli affari procedono.

Alcuni ufficiali fra i più distinti, sono intenzionati di fare una dimostrazione militare onde obbligare i pubblici poteri ad agire con maggiore giustizia.

Il ministro della guerra avrebbe preso misure per impedire il pronunciamento, ma sembra che non vi riuscirà.

Si dice che a Lisbona tre generali avrebbero preso l'iniziativa di invitare i loro camerati a fare comprendere al Re che il mantenimento del ministero è impossibile.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13, S. Diego.

Effemeride storica. — 12 novembre 1864.

Il Tiranni (*nuova Antologia*). — Luglio 1898, pag. 272) informa che in questo giorno si chiusero i movimenti

e se la mia in tasca assieme al pacco di biglietti?

Nelle vie il primo rintocco della campana del Sole d'oro annunciava il pranzo.

Il maggiore prese il cappello ed uscì. Affrettò il passo quando udì un uomo camminare alle sue spalle.

Si voltò.

«Siete voi, Vittorino — disse, scorrendo lo scrivano che lo raggiunse sotto l'unico fanale di Proailly»

Nello stesso tempo gli prese il braccio e lo fermò.

«E' a mezza voce»

«Vittorino, ho bisogno d'un parere»

«Ai vostri ordini»

«Non me ne avevate mai parlato»

«Poco, una miseria! Diedimila franchi»

«E' una somma! Piacesse a Dio che me ne capitassero altrettanti. Li avete?»

«Ve li porto. Capite... tenerli in casa con una bestiacchia di fantasma... Me li impiegherete?»

«Domani stesso, e da amico»

«E solidamente, nevero?»

«Stare tranquillo»

del 1864 in Friuli, e cioè: «Pare incredibile, ma è rigorosamente storico che i componenti si salvarono tutti, il dott. Andreuzzi, varcando il confine vestito da prete».

I sottomarini da guerra.

In questi giorni, in cui l'opinione pubblica italiana comincia a rivolgersi con affetto ed interesse verso la marina nostra e si appassiona finalmente ai grandi problemi che dal punto di vista tecnico-militare essa presenta, in questi momenti in cui il bilancio della marina è discusso non solo dai pratici o da chi almeno vive sul mare, ma anche da chi per origine e per condizioni non ha né può avere della guerra navale e delle necessità che le son proprie, altre nozioni che quelle fornite dalla stampa quotidiana e dall'altro immaginazione sua, parmi buona opera trattare alcune delle più scottanti questioni offerte e dibattute nel grande enigma navale.

E dico enigma con intenzione; poiché a malgrado della ultima guerra sul mare, la Cina-Giapponese e la Ispano-Americana, che oltre a sangue fecero spargere larghi fiumi d'ipocristo, ai critici dei due mondi, per trarne e darne insegnamenti alle nazioni civili, non può dirsi ancora che l'enigma è quantificabile e la varietà indotta degli ordigni guerreschi navali abbiano avuto un tale battesimo del fuoco da poter tracciare la vera via da battere a quel popolo che desidera il massimo della potenza marittima ottenuta con minima spesa. Continua, ancora quindi e continuerà chi sa per quanto tempo la divergenza delle opinioni nella soluzione del grande problema, ed a seconda delle convinzioni degli uomini, che si succedono nella direzione delle cose marittime di un paese, cambiano gli indirizzi tattici e strategici e per conseguenza anche i tecnici, che ne seguono l'alea; si procede quindi con improvvisi audacie e subiti pentimenti, a bastoni, correndo appresso ai sempre utovii portati del progresso e della scienza, perdendo a volte in essa la fede e tornando allora all'antico. Si ebbe così la lotta vira tra il cannone sempre crescente in potenza e la corazza sempre aumentante in resistenza; l'aumento di velocità delle navi da guerra con l'accrescimento delle loro dimensioni e del loro costo; poi l'introduzione della torpedina fissa, del siluro e delle navi poco costose destinate a portarlo con insidia sotto le grandi corazzate; le reti di cui si guardavano queste a difesa; l'invenzione di acciarini tagliaretti a combattere questi nuovi mezzi di protezione; la creazione dei caccia torpediniere a combattere le torpediniere. Ed ecco che ora, perduta dagli aghi scafi porta-allori la massima della loro qualità guerresche, cioè la possibilità di sorprendere non viste il nemico poiché altri scafi più agili di loro e aventi più autonomia sorvegliano le squadre contro i loro attacchi di giorno, e fasci di luce intensa li svelano la notte e poiché ancora l'accresciuta velocità delle navi grandi ha obbligato i costruttori ad aumentare quella delle torpediniere e di conseguenza le loro dimensioni, ecco che entrano a sostituire armi più insidiose

— Io mi conosco; se li tenessi io, li butterei dalla finestra.

Il secondo rintocco della campana troncò le sue spiegazioni.

«E' convenuto, eh? — disse»

«E' convenuto»

Nell'entrare al Sole d'oro, i cui fornelli lucicavano, Campayrol diede una botta sulla spalla del cuoco.

«Gironnet, ordino due Bourgoil, e di quel buono, per San Nicola. Stasera è feste, sacradio!»

Vittorino aveva contato i biglietti sotto il fanale. Erano proprio dieci; diecimila franchi. Si mordeva le labbra con aria sospettosa.

I biglietti da mille non piovero nella Brenne. Campayrol non gli aveva mai detto verbo della sua eredità. Egli pensava:

«Da dove gli sono caduti questi quatticini. La duchessa è alla Jonchère. Egli ne torna. Gatta ci cova. Terremo gli occhi aperti»

CAPITOLO XV.

Il giorno dopo, quando una fioca luce entrò da una finestra bassa nella brutta stanza ammattonata del maggiore, ri-

(Continua).

Interessi e cronache provinciali.

perchè meno visibili, i sottomarini da guerra.

Questo nuovo tipo d'ordigni è fatto segno ai giornali nostri di troppo vive simpatie e di troppo disdegno; r'è chi vorrebbe la squadra di difesa delle coste costituite essenzialmente da sottomarini e r'è chi ritiene denaro gettato quello che serve a costruirli; evidentemente esiste esagerazione da una parte e dall'altra; come tutte le cose umane anche il sottomarino ha i suoi pregi e i suoi difetti, nè conviene dargli a priori l'ostracismo o affidarsi ad esso intieramente, ma studiarlo con amore utilizzandolo per ciò che realmente offre di vantaggio.

Chi ha preso parte attiva a manovre navali, chi è stato per una notte in terra nell'ansiosa attesa di uno presannunciato attacco di torpediere, sa quale organismo febbrile pervada l'animo di ufficiali ed equipaggio delle grosse navi minacciate; come ognuno scruti senza posa le tenebre, ascolti i misteriosi rumori dell'onda per ore ed ore nella rigidità del posto di manovra e quale senso di stanchezza s'impadronisca a poco a poco del corpo e dell'animo di tutti. Se ciò avviene quando è in gioco soltanto l'amor proprio dei nostri bravi marinai, quando la sicurezza della nave non è minacciata, quando infine l'esercitazione dura poche ore notturne, che avverrà mai all'equipaggio di una nave in guerra vera, contro una nazione che conosce armata di buoni sottomarini, dalle sorprese dei quali dovrà preoccuparsi anche durante il giorno e per il lungo svolgersi di una crociera o di una operazione di blocco? Quale prezioso aiuto possono dare questi piccoli ed insidiosi scafi ad una squadra che per preponderanza del nemico o per momentaneo svantaggio è in un'azione navale debba rifugiarsi in un porto, per guadagnare tempo, per riorganizzarsi, per riattarsi? Si aggiunga a questi vantaggi di ordine morale la possibilità di un vero attacco di sottomarini ad una squadra nemica; lo scompiglio che la loro presenza, segnalata un istante, può gettarvi; una sola nave avversaria per essi perduta, e si vedrà quale buon gioco può avere la flotta che si appoggia su di essi con un nemico staccato nell'attesa, disorganizzato dall'attacco, impressionato anche da un solo disastro!

Non è quindi a disprezzarsi questa arma nuova comparsa sul teatro della guerra navale; il suo grave costo, la rende specialmente meritoria di attenzione e di studio ad una nazione come la nostra che non può consacrare alla formazione della marina da guerra le enormi cifre a cui salgono ora i bilanci delle principali nazioni marittime.

Gli oppositori dei sottomarini giusti, fecero la loro avversione con le imperfezioni che purtroppo ancora esistono in tali scafi, osservando che due secoli e più di prove, tentativi d'ogni genere nella soluzione del grande problema non hanno ancora apportato che scarsi risultati soddisfacenti. E facendo la proporzione dei tempi osservano che, se non secoli, molti e molti anni ancora dovranno trascorrere prima che la soluzione della questione intricata approdi alla fine.

Ragionamento errato? Chi esamina la storia della navigazione subacquea ben vede come in realtà fino a pochi anni or sono la questione era altrettanto insoluta che al principio; gli inventori d'allora cercavano a caso e molto alla cieca ignorando soprattutto il problema, che volevano risolvere urtando quindi contro imprevidi, che li facevano fallire allo scopo, senza lotta. Ed infatti come è complicato, come è irto, ad ogni passo, di difficoltà non comuni e che escono fuori dal campo delle solite investigazioni scientifiche e meccaniche, questo problema della navigazione sottomarina.

Il suo stesso mistero ha tentato le volontà più ardite, ma contemporaneamente le ha sgominare ogni qualvolta offriva all'improvviso qualcuna delle sue incognite numerose.

Da poco la questione fu posta in termini precisi; e fu dal momento che la soluzione fu avvicinata a rapidi passi in pochi anni mentre vari secoli di tentativi l'avevano lasciata al punto di partenza o quasi.

Oggi il battello sottomarino ha finalmente una esistenza propria e vera; vi sono ancora numerosi punti da chiarire, difetti da togliere, organismi da modificare, ma infine al giorno d'oggi esiste e naviga.

All'Albergo Alla Torre di Londra trovai il callista Angelo Zanelli di Mira, che eseguiva l'estirpazione dei calli senza ferri. A richiesta si reca a domicilio. Domandare certificati.

Pordenone, 11 — Il genellaco del Re. — La città è imbandierata e presenta un aspetto allegro. Alla R. Scuola Tecnica diretta dal valente prof. dott. Umberto Ceretti, convengono le notabilità cittadine per assistere ad una conferenza sul tema: *Il 59*, tenuta dall'egr. e ben conosciuto prof. Barzutti. Il discorso ch'Egli pronunciò alla presenza di un discreto pubblico e di tutti gli alunni e le alunne, fu improntato ad una non comune elevatezza di concetti. Trattò il magistero della poca immortale del nostro risorgimento e fin consigliando i giovani presenti a perseverare nello studio e nell'amore della Patria. Il professore festeggiato ed applaudito ha nuovamente confermata la grande stima, che insegnando ad alunni amorevolmente il professore. Il prof. Ceretti, prese poscia la parola lamentando come l'opera degli insegnanti sia poco accolta da quella del genitor. Affermò essere assolutamente necessario che scuola e famiglia siano due istituti che s'aiutino reciprocamente e ciò per il bene della Società. Scorse quindi a parlare il nostro sindaco sig. Antonio Polessa, il quale seppe con vivace parola portare agli alunni ed agli insegnanti il suo compiacimento e quello della cittadinanza per i miglioramenti apportati nella R. Scuola Tecnica.

Dopo di ciò ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni che si distinsero nell'anno 1901-002.

Suicidio per amore — Dal campanile — Certo Moglian Antonio d'anni 23, salito ieri sulla compagnia di Fontanafredda, alta 20 metri circa, si precipitava dalla stessa cadendo nel sottostante cimitero.

Il Moglian andò a battere col corpo su di una pianta che stava sopra la tomba della famiglia Zilli e fu raccolto in un di vita.

Trasportato a casa fu prontamente soccorso, ma si teme debba soccombere. Il giovanotto sembra si sia determinato al triste passo, per dispiaceri amorosi.

Palmanova, 11 — Il genellaco del Re. — Tutti gli edifici pubblici, la storica nostra antena e molte case private sono imbandierate.

Alle ore 10 il comandante questo Presidio, maggior cav. Prioli, passò in rivista il battaglione del 79° fanteria ed i 2 squadroni del 12° cavallegeri Saluzzo.

Alla sfilata assistette anche il pro-sindaco sig. Andrea Vanelli e la Giunta. Nel Duomo venne celebrata una solenne messa.

L'on. nostro Sindaco spedì un telegramma al ministro della Real Casa. Stasera i quartieri militari sono illuminati.

Mineraria a mano armata. — Ieri sera nella vicina frazione di Talmico nella osteria di Bearzotti certo Del Bianco di Torre Zucchi alquanto preso dal vino profariva parole ingiuriose all'indirizzo di due guardie scelte di quella brigata di fusana.

Invitato a smettere, tirò fuori un coltello a manico fisso. Venne arrestato e tradotto nelle carceri mandamentali.

A proposito di organi dobbiamo richiamare l'attenzione degli amatori del colossale organo a motore a benzina, di autore italiano «Gavioli» di proprietà del sig. Zamperla, che espone un museo storico, ma non tanto artistico.

Un altro piano della fabbrica dei sigg. Ottina e Pelandì di Novara, abbiamo sentito nella sala da ballo della birreria e trattoria «All'Abbondanza» in sostituzione di strumenti a fiato. Il piano ha delle magnifiche sonate, ed ha una forza relativamente sonora. Se si deve giudicare dall'affluenza del ballerini e ballarino, il piano in funzioni piace. Noi certo non l'abbiamo provato.

In piazza ci ha spiaciuto vedere tanti dermessi di giuochi d'azzardo. La *moisella* della cui vincita dipende dalla sorte, non può che considerarsi giuoco d'azzardo.

In tutta la giornata nessun inconveniente.

Doloso. — Ieri, alle 10 di mattina, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere la buona ed amata signora Giovanna Verga vedova Bearzi, di 63 anni.

Al figlio, alla figlia, ai parenti tutti, le nostre sincere condoglianze.

Arrivo di soldati. — Questa mane sono atesi, e vi resteranno, per una decina di giorni parecchi ufficiali superiori dell'esercito alcuni soldati di cavalleria, per verifiche ed ispezioni lungo la linea di confine.

Apertura della nuova via. — Si dice che fra brevi giorni verrà aperta al pubblico la nuova via d'accesso alla stazione.

Natalizio del Re. — Ieri, natalizio del Re, sull'antenna di piazza grande, sui veroni dei pubblici Uffici, o da molte case private, sventolava la bandiera nazionale.

Prato Carnico, 10 — Festa degli alberi. — (N. A.) Ieri, 9 corr., fu tenuta la festa degli alberi a Prato Carnico; bella festa veramente a cui prese parte numeroso concorso di valigiani. Le Scuole elementari che, radunate in sul piazzale del Municipio, formavano un insieme gaio di colori e di gentilezza; dovevano partire dalla sede dell'ufficio municipale alle ore 14; ma non poterono mettersi in moto che oltre le 15, perchè, a dare maggior carattere di solennità, doveva esserci l'egregio sott'ispettore forestale di Villafranca, la cui inattesa assenza avrebbe non poco nociuto alla riuscita della festa, se il sig. Sindaco ed il Direttore delle Scuole si fossero lasciati prendere da qualche incertezza.

Dopo le 3 pom. il corteo si mosse, precedevano gli alunni, delle Scuole superiori, con bandiera, dall'aria marziale, recanti in mano fasci di castagni, fave e betule ed in sulle spalle piccioni e zappe.

Era una breve legione di piccoli militi; gli «efebri» che S. E. Bacelli concepì in uno dei suoi più felici entusiasmi. Seguivano le Autorità municipali e i Delegati sopraloci, a cui facevano seguito due lunghe file ordinate, gate, di 300 alunni con 5 bandiere; un corteo da cui emanava quasi direi, un chiasso di colori e di ciera fresche di primavera, recante alla terra i suoi omaggi.

In sulla riva sinistra della Pesarino erano allineate su due file le fosse doré appena scesi, gli alunni inneggiarono alla terra ed alle sue ricchezze.

Indi si posero all'opera; l'impiantazione procedette con alacrità; ed era bello a vedersi la sollecitudine spiegata da tanti fanciulletti, le piccole gare e quella schietta domesticità che correva fra maestri ed alunni nell'intento comune, che piace tanto e rinasce da maggiormente i vincoli di affetto e di stima.

Due ore dopo gli alunni, formato il grosso quadrato in sulla piazzetta di Prato, scelsero il canto terminato il quale il sig. Marchetti, nostro Direttore scolastico, pronunciò al pubblico il suo discorso d'attualità, facendo rilevare la sorgente di ricchezza pubblica e privata nelle selve, e invocando debitamente il concorso di tutti i cittadini allo scopo di render saldo ed inderogabile l'istituzione della Scuola popolare.

Al canto della marcia reale le file prelesero la via di ritorno; e a Prato, fra i più cari ricordi locali, rimarrà memorata questa bellissima festa.

S. Daniele, 11 — Rissa orpugna. — L'altro giorno in paese s'incontrarono per strada certi Zorzi-Francesco da Angelo, d'anni 52 e Venturini Giuseppe d'anni 57. Fra i due sorse subito una disputa per questioni d'interesse. Erano anche brilli e la disputa si accalorò tanto che vennero alla mani. Lo Zorzi cavò di tasca una roccola ed il Venturini fece altrettanto, ma questi poco dopo cadde a terra con gravi ferite alla faccia che determinarono abbondante emorragia.

Lo Zorzi, visto lo stato in cui versava il ferito, fuggì ed il Venturini accorse prontamente, fu trasportato all'ospedale.

Fu curato dal dott. Sachs, il quale lo giudicò guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Però il volto del Venturini rimarrà permanentemente affregiato. Intanto il comandante la stazione dei carabinieri di S. Daniele, recatosi a Mariano, arrestò il feritore, il quale stava tranquillamente a letto. Egli cerca di scolarci, sostenendo che fu provocato.

Moggio Udinese, 11 — Al giornale clericale. — Ai messeri del Crociato, spinti forse dalla solita loro malignità, al commento che fecero nel loro organo ad un mio articolo, riguardante le feste cerimonie del 1° novembre in memoria dei defunti, mi limiterò a rispondere due osservazioni sole, quantunque non ne valga la pena, ben conoscendo che «cosa sia capace la loro bottega. In quel mio articolo non ho raccolto che un lamento della popolazione, indignata per l'operato di chi volle si effettuassero al giorno 2 novembre il pellegrinaggio al Cimitero ed ornamento delle tombe. Forse che la Liturgia considera queste due distinte cose come funzioni sacre fanebrici? In quanto agli epiteti, dei quali mi onorarono il Crociato e l'Abate, domenica scorsa dal pergamo, non ha fatto alcun caso, ben conoscendo quel noto proverbio, non certo sconosciuto da questi

messeri. Qualunque sia la risposta a queste mie righe, non mi abbasserò certo a replicare, lasciando agli imparziali il retto giudizio.

XI. Novembre. — Oggi, genellaco di S. M. il Re, vennero esposte le bandiere dagli uffici pubblici e da diverse case private. Le locali Autorità assistettero alla messa e al *Te Deum* nella chiesa parrocchiale di Moggio di Sopra. Poscia, sotto la loggia municipale, vennero dispensati i premi, le Autorità presenti agli alunni delle scuole elementari, che più si distinsero per profitto e condotta durante il passato anno scolastico. Non manò il discorsetto d'occasione da parte del Sindaco, cav. Antonio Franz. Eff.

Maniago, 11. — Orribile disgrazia. — (Alto) Ieri notte lungo la ripida e pericolosa strada che conduce da Maniago a Friaucio e Poffabro precipitò col cavallo nel torrente Colnera il servo del sig. Antonio Marcolina Polaz di qui. Il povero giovane non contava la trentina ed era recato a condurre in montagna due reduci dall'America torera arrivati a Maniago.

Il disgraziato fu trovato stamattina nel profondo letto del torrente schiacciato sotto il peso della bestia e non si sa ancora con precisione stabilire la disgrazia poiché la vettura rimase sulla strada.

E' evidente però che essendo la strada ripida non avesse potuto trattenere la corsa del veicolo e battendo così contro il parapetto precipitasse nel basso. Il dispiacere è generale per la triste fine di quel buon giovane.

IV. Corso
28 novembre, 3, 10, 17 dicembre, 7 e 14 gennaio, *Sugli animali vertebrati, in specie sull'uomo*, prof. Orioliotti.
21, 28 gennaio, 4, 11, 18 febbraio e 4 marzo, *Sugli animali invertebrati, insetti, ecc.*, prof. A. Oriffani.
11, 18, 25 marzo, 1 e 8 aprile, *Sui vegetali*, prof. L. Tropia.

Udine per la Sicilia.
XV. elenco.
Somma presidente L. 325,55
Al Comitato «Pro Sicilia» è pervenuta dal Sindaco di Tolmezzo l'offerta di lire 50 deliberata da quel Consiglio comunale.
Sottoscrizione popolare a 5 e 10 centesimi promossa dal Comitato operaio Udinese a favore dei danneggiati siciliani:
Scheda N. 9 sig. Bizzi Vincenzo; Bizzi Vincenzo 10; Randi Francesco 5; Cremese Antonio 10; Raffaelli Raimondo 5; Dalla Bianca Giovanni 10; Ermacora Ignazio 10; N. N. 10; Benedetti Alfonso 10; Rioli Giuseppe 10; Luigi Pignatelli 10; B. e C. 5; Bizzi Giovanni 10; Schiffo Antonio 5; Schiffo Maria 5; Riccardi Rocco 10; Moro Onorato 10; Bazzi Elena 10; Bizzi Pietro 10.
Totale L. 155
Scheda N. 10 sig. Cremese Antonio; Cremese Antonio 10; Cremese Regina 5; Cremese Maria 5; Cremese Giovanna 5; Cremese Amelia 5; Cremese Irma 5.
Totale L. 635
Totale L. 528,45

Orario delle lezioni.
Mercoledì, 10 novembre ore 20.30: Discorso pubblico inaugurale, nella sala maggiore del Palazzo, degli Studi del'on. Deputato avv. Giuseppe Girardini. Le lezioni ordinarie, alle quali sono ammessi i soli iscritti si daranno, secondo l'orario sottoidicato, in un'aula del piano terreno del r. Istituto tecnico.

I. Corso
21 e 28 novembre, 5 dicembre *Storia d'Italia 1848-49*, prof. V. Marchesi.
12 e 19 dicembre, 2, 16, 23 e 30 gennaio *Storia d'Italia*, seguito, fino al 1870, prof. G. Rovero.
6 e 13 febbraio, *Spiegaz. di autori classici*, Preside prof. A. Misani.
20 e 27 febbraio, *Letteratura drammatica*, prof. T. I. D'Aste.
6 e 13 marzo, *Storia letteraria* prof. F. Moglianino.
20 e 27 marzo e 3 aprile, *Storia letteraria*, prof. L. Pizzio.
II. Corso
24 novembre, 1, 15, 22 dicembre e 5 gennaio, *I tre ordini di architettura*, prof. G. Dal Puppo.
12, 19, 26 gennaio; 2 e 9 febbraio, *Le arti del disegno nella cultura e nell'educazione del popolo* — *Gli stili nell'arte*, prof. G. Innocenzi.
III. Corso
16 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo e 6 aprile, *Soccorso medici d'urgenza*, dott. Oscar Luzzatto.

gravemente ferito alla faccia che determinarono abbondante emorragia.

Lo Zorzi, visto lo stato in cui versava il ferito, fuggì ed il Venturini accorse prontamente, fu trasportato all'ospedale.

Fu curato dal dott. Sachs, il quale lo giudicò guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Però il volto del Venturini rimarrà permanentemente affregiato. Intanto il comandante la stazione dei carabinieri di S. Daniele, recatosi a Mariano, arrestò il feritore, il quale stava tranquillamente a letto. Egli cerca di scolarci, sostenendo che fu provocato.

Moggio Udinese, 11 — Al giornale clericale. — Ai messeri del Crociato, spinti forse dalla solita loro malignità, al commento che fecero nel loro organo ad un mio articolo, riguardante le feste cerimonie del 1° novembre in memoria dei defunti, mi limiterò a rispondere due osservazioni sole, quantunque non ne valga la pena, ben conoscendo che «cosa sia capace la loro bottega. In quel mio articolo non ho raccolto che un lamento della popolazione, indignata per l'operato di chi volle si effettuassero al giorno 2 novembre il pellegrinaggio al Cimitero ed ornamento delle tombe. Forse che la Liturgia considera queste due distinte cose come funzioni sacre fanebrici? In quanto agli epiteti, dei quali mi onorarono il Crociato e l'Abate, domenica scorsa dal pergamo, non ha fatto alcun caso, ben conoscendo quel noto proverbio, non certo sconosciuto da questi

messeri. Qualunque sia la risposta a queste mie righe, non mi abbasserò certo a replicare, lasciando agli imparziali il retto giudizio.

XI. Novembre. — Oggi, genellaco di S. M. il Re, vennero esposte le bandiere dagli uffici pubblici e da diverse case private. Le locali Autorità assistettero alla messa e al *Te Deum* nella chiesa parrocchiale di Moggio di Sopra. Poscia, sotto la loggia municipale, vennero dispensati i premi, le Autorità presenti agli alunni delle scuole elementari, che più si distinsero per profitto e condotta durante il passato anno scolastico. Non manò il discorsetto d'occasione da parte del Sindaco, cav. Antonio Franz. Eff.

Maniago, 11. — Orribile disgrazia. — (Alto) Ieri notte lungo la ripida e pericolosa strada che conduce da Maniago a Friaucio e Poffabro precipitò col cavallo nel torrente Colnera il servo del sig. Antonio Marcolina Polaz di qui. Il povero giovane non contava la trentina ed era recato a condurre in montagna due reduci dall'America torera arrivati a Maniago.

Il disgraziato fu trovato stamattina nel profondo letto del torrente schiacciato sotto il peso della bestia e non si sa ancora con precisione stabilire la disgrazia poiché la vettura rimase sulla strada.

Camera di Commercio.

Questa mattina alle ore 10 e mezza, sotto la presidenza dell'on. Morpurgo, si sono riuniti i presidenti delle Banche della città e provincia per i definitivi accordi sulla pubblicazione periodica da farsi a datare dal 1° gennaio 1903 dei listini industriali e bancari della città e provincia.

Elezioni commerciali

Ieri il consiglio dell'associazione dei commercianti e industriali tenne una riunione per occuparsi delle prossime elezioni della Camera di Commercio che avranno luogo la prima domenica del venturo dicembre.

Seppiamo che dopo uno scambio di vedute fra gli intervenuti, venne domandato incarico alla presidenza di far pratica nei distretti dei consiglieri cessanti per sapere se gli elettori di questi distretti intendono confermare la loro fiducia ai consiglieri stessi.

Per un bacio..... uno schiaffo!

Ieri, un elegante giovanotto agente di studio presso un avvocato, nel mentre si recava all'ufficio in Tribunale, s'imbattè in una formosa cameriera che attendeva la sua padrona sotto il portico di casa sua in via Francesco Mantica. Il giovanotto attratto da quel po' po' di grazia di Dio, finse con uno stratagemma di chiedere se in quella casa abitasse un tal signore, e con la scusa di farsi indicare la scala, la tirò a se vicino con belle maniere. L'occasione fa l'uomo ladro, pensò lui, e senza tanti complimenti le stampò sulla rubiconda faccia un bel bacio. Ma la furibonda fanciulla, anziché gradire l'insolito regalo, indignata diede all'intraprendente di rimando un potentissimo schiaffo e poi via di corsa a richiudersi in casa. Il povero giovine rimase lì per il momento, ma poi facendo l'indifferente e coprendosi col fazzoletto i segni delle cinque dita rimaste imprime sul viso, continuò la strada dicendo: Uno schiaffo data... cioè ricevuto, non è mai perduto!

Ricoverita e cassa provinciale.

Nell'esperimento definitivo per l'aggiudicazione della ricoverita e cassa provinciale del decennio 1903-1912, tenuto lunedì alla Deputazione Provinciale, rimase aggiudicataria la Banca d'Italia con l'aggio di centesimi 24.

Bollettino delle finanze.

Togliamo dal Bollettino del ministero delle finanze le seguenti disposizioni: Simoni commissario alle dogane di Udine è collocato a riposo, Macchi, ingegnere all'ufficio tecnico delle finanze è trasferito da Udine a Modena. Tegani da Foggia a Udine.

Bollettino giudiziario.

Il bollettino del ministero di grazia, giustizia e culti reca le seguenti disposizioni: Dabala sub Economo dei benefici vacanti a Udine è sospeso dall'ufficio.

Giornate investitore.

Un bambino gravemente ferito Verso le 17 di ieri l'appuntato musicante del 70° Anteria Pianesi Giovanni correvano per il Giardino Granda abbandonando talvolta le mani dal manubrio onde dar pubblico saggio della propria abilità.

Ma avvenne che ad un tratto investì il ragazzino di 8 anni Pietro Origa di Leonardo, di Fontenense, che stava appunto ammirando gli abili esercizi del musicante ciclista.

Il povero fanciullo cadde al suolo e ne riportò la frattura della clavicola e una ferita laesa alla guancia sinistra.

Contemporaneamente restava pure investito certo Marzinetto Luigi, di Domenico, di Portogruaro, d'anni 21, che trovavasi accanto al ragazzino, e che pure cadde a terra riportando solo delle escoriazioni alla mano sinistra.

Il musicante rimase illeso. Il ragazzo venne prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale dove pure si recò anche il Marzinetto.

Interrambi visitati dal medico di guardia, il primo venne ricoverato nel riparto chirurgico e giudicato guaribile in circa 20 giorni, ed il secondo dopo medicato usci o ne avrà per circa 5 giorni.

Intanto l'appuntato venne dichiarato in contravvenzione e denunciato.

Lavorando. Il falegname Guarnolo Antonio fu Luigi, d'anni 37, di qui, ieri lavorando ai ferri con arma da taglio alla falange prima del pollice sinistro.

Recatosi all'Ospedale per la medicazione fu giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Giovane pratico scritturazione, contabilità e corrispondenza, disponendo ore libere (pomeriggio e serali) cerca occupazione temporanea presso ditta, amministrazione, ufficio. Scrivere A. Z. 100 fermo posta.

LA FANFALA E IL LUME

Quando più al sol brucava, ledere, un facella sbrizzava fac-to-ne sola al fresco a respirar.

La, avanti un spietato, l'a cività un pòto, po', a far un pòto, la se ga abbandò

ginto de 'na cornio sora i libani d'oro, e de l'arte, un tesoro el so leto za sta.

Ma, capità la sera, un camvier o i guanti, e-clocando i fulminanti, fa l'illumination.

Emilia, la farfala, vedendo tanto chiaro, la guarda un sì el tabaro e la se dà a svolzar.

Zira, zira, zira, le fiamme rascando, pareva che cercando la andasse de brigar.

Un bel gaton che stava centà su 'na poltrona ghe dixè: oia, frassona, svola un scintin più in là.

Qual clero che le vedi no t'è el clero del sorzo, no te lo andarghe a torno, te risobi de brusar.

Ma la bestia cagnada el consègio no ascolta, a in to 'na sbravolta, la bruta l'abito.

Rota, sbregada, in tere cascade in svanzando, l'a s'fio, in te un momento, portada soto un pià.

Nina, mia bela Nina, ti che su tanti onori te scemi braccoli, varda quel che te fa.

Chè pol vegner la volta che ciapà 'na bempada, povara disgradada, te gabi de brusar.

Nina, a scherzar col fogo, l'è un rischio. De la mia ricorda la farfala che 'l gato no è scoltà.

GIULIO GOTTARDI.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Un pubblico affollato festeggiò degnamente ieri sera la brava Compagnia Berti-Masi che dava la sua serata di addio col *Meffstofe* di Mario Giobbe. L'insufficienza dello spazio ci costringe a rimettere la pubblicazione della critica di tale lavoro a domani.

La prima rappresentazione della Compagnia Benini avrà luogo sabato con la brillantissima commedia: *L'onorevole Campodarsego*.

FRA LIBRI E GIORNALI

«IN ALTO». Ecco il sommario dell'ultimo numero di questa interessante cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana: XXI Convegno sociale Salita al M. Cavallo; O. Marinelli - Circolo speleologico ed idrologico, Memoria, dott. A. Lorenzi - Escursioni e salite di ascia - Cartografia - S. A. F. Biblioteca - Circolo speleologico ecc., Verbale - Salite di monti nostri o a noi vicini - Bibliografia.

La Domenica del Corriere, num. 45 contiene due grandi tavole a colori: tre in nero e una fotografia delle alluvioni in Sicilia; ed altre non meno interessanti. Nel testo figurano: «La maledizione dei Bakerville»; con 2 illustrazioni; sette articoli su altrettanti avvenimenti del giorno «La Russia»; versi di E. Stinatti; il racconto del pittore (con 4 illustr.); Seguilano le solite ultime rubriche.

Cronaca giudiziaria.

Il processo di domani

Davanti al nostro Tribunale si svolgerà domani il noto processo contro il *Giornale di Udine* in seguito a querela sporta dall'assessore Pignat. Ricordiamo brevemente i fatti che hanno originato il processo.

Il *Giornale di Udine*, dopo avere nel suo numero del 30 settembre ultimo scorso, accennato col titolo «Una voce che corre» ad una partigianeria che sarebbe stata commessa dalla Commissaria Uccelli a vantaggio di «un assessore comunale socialista» nel successivo numero 2 ottobre precisava l'affermazione in un articolo di cronaca dai titoli «L'affare delicato» - *La commissione mistificata*, in cui si imputava l'ass. Pignat di aver presentato alla commissaria Uccelli il certificato di licenza elementare e non l'ultimo dalla scuola complementare perché gli ultimi risultati essendo mediocri non sarebbero serviti ad ottenere il posto per sua figlia, soggiungendo che la Commissione non avendo dinanzi l'ultimo attestato era stata vittima di una mistificazione.

In seguito a ciò l'ass. Pignat sporgeva il giorno stesso querela per diffamazione ed ingiurie contro il *Giornale di Udine* accordando ampia prova dei fatti. Sono quindi citati a comparire domani: *Furlani dott. Isidoro direttore, Quaragnolo Ottavio gerente*, imputati del reato di diffamazione ed ingiuria, e *G. B. Volpe* rappresentante la ditta editrice del giornale quale civilmente responsabile. Siederanno alla difesa gli avv. Pagani, Cesa, Schiavi e Billia; presenterà il querelante assess. Pignat nella costituzione di P. C. l'avv. Bertacoli.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi disegni. Includes data for various financial instruments and exchange rates.

La Banca di Udine cede oro a sedi d'argento a frazione sotto il cambio seguito per i certificati degnati.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Ringraziamento.

Carlini Giuseppe di Udine sente il dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio dottore Oscar Luzzatto, che con le assidue e intelligenti sue cure ha saputo ridonare la salute alla propria figlia Teresa affetta da grave malattia. Gliene assicura eterna riconoscenza.

Ieri dopo lunga malattia spirava, a 62 anni, il pittore

Giuseppe Bolognato.

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio ai parenti ed amici, avvertendo che i funerali seguiranno domani giovedì 13 corr. alle 8 ant., partendo dalla Piazzetta dell'Ospitale.

Udine, 11 novembre 1902.

Da VENDERE o d'AFFITTARE

in Buia (Piazza del Mercato)

una casa per civile abitazione, o ad uso anche Esercizio, con annessa corte, stallo, rimessa e un vasto orto a vigneto. Per trattative rivolgersi alla Signora Giovanna Gentile ved. Comoretto - Buia.

SCATOLA POPOLARE

50 fogli e 50 buste

CENT. 50 CENT.

Specialità della Cartoleria

Mareo Barduseo - Udine

GLORIA

amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da trovar solo - all'acqua od al soliz

Invece del fu chimico farmacista Luigi Sandi

Unico proprietario della genuina ricetta

Giordani Giordano (Tagagna)

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati omeopatici, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rigoroso ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la balsagione e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scriveteci ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

D'AFFITTARSI.

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa nuova ammobigliata di 5 stanze, tuello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Prezzi Carnami 1.ª qualità

Table with columns for MANZO, VITELLO and their respective prices per kg.

Udine, 1 novembre 1902.

BELLINA GIUSEPPE

Via Mercerie, 6



Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati parimenti italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante, medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giulio Lappont medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.



Premiato Laboratorio Metalli

MAURO LUIGI FU MATTEA

UDINE

Via Prefettura, 24

Ottomano, Bandoia, Fonditore di Metalli

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatoi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIU' FOSFORA DE CALVIZIE
NON PIU' MALATTIE DEL CUOIO CAPELLUTO
coll'uso dell'acqua

CHININA MIGONE

PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO
dichiarata da esimi medici vera azione terapeutica.

L'ACQUA CHININA MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e sano rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli assai e robusti dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA MIGONE o così evitare il pericolo della carente caduta di essi e gli veduti sabbiosi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un bellissimo lustro.

ATTESTATO. Sigg. A. Migone & C., Milano. La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore scopa da toilette per la testa, poiché igienica nel vero senso e di grato profumo, è veramente adatta agli usi distribuita dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere, ne dovrebbe essere sempre fornito. Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo il loro devoto.

Dotto **GIORGIO GIOVANNINI**, Uff. Sanit. LATEA, (Roma).

Si vende non a peso ma in fiale da L. 0,75, 1,50, 2 ed in bottiglie da L. 3,50, 5, 8,50. Per la spedizione cent. 25 per le prime due fiale e cent. 80 per le altre. — Da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumeri. Deposito generale da **Migone & C.**, Via Torino, 12, MILANO.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor **Del Lupo**,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nel basai nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. **Comm. A. DE GIOVANNI**.

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di fiasconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Ugelo Fabris**.

Ho sperimentato sul malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. **Del Lupo** e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. **GUIDO BACCELLI**.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenza | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--|--|--|--|
| SA UDINE A TRIESTE O. 4.40 A. 8.20 D. 11.25 O. 13.20 M. 17.30 D. 20.25 | SA TRIESTE A UDINE O. 4.45 A. 8.10 D. 11.10 O. 13.15 M. 17.25 D. 20.20 | SA TRIESTE A UDINE O. 5.30 A. 9.00 D. 12.00 O. 14.00 M. 18.10 D. 21.05 | SA UDINE A TRIESTE O. 5.35 A. 9.05 D. 12.05 O. 14.05 M. 18.15 D. 21.10 |

... (rest of the railway schedule table) ...

La Stagione - "La Saison"

"Il Figurino dei bambini"

LA STAGIONE e LA SAISON sono abbonamenti uguali per formato, per carta, per il testo e gli appendici. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati e l'acquarollo.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 illustrazioni, 98 figurini colorati, 2 Panoramie a colori, 12 applicazioni con 300 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia: Anno 800, Sem. 450, Trim. 300.
Piccola edizione L. 800, Grande L. 950.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del faccione, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato ai viaggi, ai giochi, a divertimenti, ecc. ecc. e per le madri il modo più facile per trovare e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno L. 4 -- Semestre L. 2,50.
Per associazioni, dirigete all'Ufficio Periodici-Hoppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numero di taglio gratis a chiunque si abbona.

La premiata Ditta **S. GRABINSKI & C.** - Bologna

desiderando di far conoscere nelle famiglie le sue **carni conservate** e **conservo alimentari**, ha preparato dei Pacchi Postali contenenti alcuni tipi della sua produzione, compreso il ricomato

BRODO GRABINSKI

superiore per gusto e sostanza a tutti i brodi in commercio

Inviare alla Ditta **S. GRABINSKI & C.** - Bologna
Cartolina Vaglia di **L. 15**

Listino gratis a richiesta.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Hand-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti